



Mark Miravalle

THE SEVEN SORROWS OF CHINA

Queenship publishing, 100 pp., \$ 9,95



Professore di teologia e mariologia all'università francescana di Steubenville (Usa), Miravalle racconta la sua esperienza in Cina, dove ha toccato con mano la drammatica situazione vissuta sul piano dei diritti umani. I sette dolori del titolo sono infatti quelli inflitti al cuore dell'umanità. Il primo dolore è la tristemente nota politica del figlio unico. L'unico nato consentito, inoltre, deve necessariamente essere il migliore possibile. La pressione è schiacciante da parte della scuola, della società e, prima ancora, dei genitori: un "*insignificant crippled child*"¹ non è infatti ammissibile per lo stato, per l'onore nazionale e per la famiglia. Così, quando alla nascita ci si accorge che qualcosa non va, il neonato viene abbandonato. Alcuni sopravvivono per qualche anno in centri di accoglienza (il libro si apre con la morte del piccolo Dang Yi Wei tra le braccia di una volontaria), mentre gli altri vengono semplicemente depositati in stanze buie e lasciati morire di fame nell'isolamento assoluto.

Il secondo dolore è quello degli aborti forzati e della titanica lotta delle donne che li rifiutano. Miravalle ha visitato case illegali per madri incinte, madri che fuggono non solo dallo stato, ma spesso dalle loro stesse famiglie: mariti, genitori, parenti. Per partorire è necessaria un'espressa autorizzazione e, se manca questo certificato, le alternative imposte sono secche: iniezione letale per il bimbo; casa bruciata, rasa al suolo o svuotata (comprese porte e finestre: una coppia intervistata racconta di aver ritrovato solo i muri e il tavolo della cucina al rientro dall'ospedale); perdita del lavoro; inesistenza per il nato: il bimbo non riceve alcun riconoscimento ufficiale, essendo privato della *Chinese social security card*², per cui, semplicemente, non esiste: per esempio, non potrà andare a scuola. L'esito di tale indottrinamento è la

□ Mark Miravalle *I sette dolori della Cina*. Queenship editore. Pp. 100. \$ 9,95.

¹ *Ridicolo bimbo deforme* [n.d.r.].

² *Carta cinese di sicurezza sociale* [n.d.r.].

perdita di qualsiasi forma di consapevolezza. In una regione del paese, sono stati aperti ristoranti che servono, al prezzo di trecento *yuan* (quaranta dollari) a porzione, la "*fetal soup*"³ (le autorità, però, temendo uno scandalo, hanno fatto chiudere i siti Web che pubblicizzano questo menù), e recenti pubblicazioni mediche esaltano le eccezionali virtù terapeutiche del consumo di "*fetal remains*"⁴.

Accade anche che quando un uomo muore, venga seppellito con lui anche il cadavere di una donna che gli faccia compagnia nell'eternità: gli acquirenti sono disposti a pagare molto di più per un corpo morto da poco. La politica del figlio unico è fatta propria anche dalla *Chiesa patriottica cinese*⁵ (sotto il diretto controllo del governo). E così troviamo religiosi che consigliano di eseguire gli ordini. Ma in Cina è presente anche la Chiesa cattolica: la quinta spada è proprio la persecuzione di cui essa è sistematicamente vittima. Quanti rifiutano di collaborare con la *Chiesa patriottica* vengono, infatti, arrestati, imprigionati, condannati ai lavori forzati, talvolta torturati e uccisi. La maggioranza dei Vescovi cattolici presente nel Paese ha passato di media vent'anni tra carcere e isolamento. Miravalle ha raccolto diverse testimonianze dei membri della Chiesa clandestina, compresa quella di un Vescovo clandestino. Dalle parole di costoro emerge un profondo amore per Maria.

Il giorno dopo il rientro dell'autore negli Stati Uniti, il governo cinese ha chiuso tutti i siti Web che riportavano la lettera del Papa ai vescovi, ai presbiteri, alle persone consacrate e ai fedeli laici della Chiesa cattolica nella Repubblica popolare cinese. La ricetta per difendere la Chiesa nel Paese, secondo Miravalle, è la fedeltà assoluta al Papa. Ma, scrive Miravalle, diventa cruciale anche il modo in cui l'Occidente guarda alla Cina, assolvendola per opportunismo e per convenienza economica.

³ *Zuppa di feto* [n.d.r.].

⁴ *Avanzi di feto* [n.d.r.].

⁵ Vale la pena collaborare con questa organizzazione scismatica, perfettamente asservita al regime comunista? Eppure, dopo la mancata condanna del comunismo al concilio vaticano II, anzi dopo il varo della famigerata Öst Politik vaticana, tutti gli sforzi della diplomazia della Santa Sede, da Paolo VI a Giovanni Paolo II, sembrano andare in questa direzione. Con un *coup de théâtre*, il 30 giugno 2007, Liu Bainian, capo degli scismatici cinesi, ha invitato a Pechino Benedetto XVI [n.d.r.].